LA NUOVA STAMPA

Frangar, non flectar

QUOTIDIANO INDIPENDENTE
Ogni numero Lire 3
Spedizione in abbon. post. - Telefoni: dal n. 40-040 al n. 40449

INSERZIONI: Unione Pubblic. Ital. - Via S. Teresa 7 - Telef. 40030 52961 — Prezzi per mm. di altezza, largh. di una colonna: Annunzi comm. L. 40. Finanziari L. 45. Necrologie L. 30 - Pubbl. econom., condiz. in testa alle singole rubriche; nel testo del giornale (Telef. 41329): Arte cinematografica, Nozze, Nascite, Lauree, Onorificenze, Scuole, Seguendo la cronaca, I divertimenti: L. 80 per linea in corpo 6. - Pagam. anticip. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserz. che giudica non pubblicabili. - ABBONAMENTI: Interno, Anno L. 850; Sem. 360; Trim. 210. Estero, L. 850; 440; 235.

SABATO 15 Settembre 1945 - Anno I - Numero 48
TORINO Via Roma - Via Bertola

PERICOLI per la libertà

C'è molta gente, oggi, che difende rumorosamente la libertà, e scopre ogni giorno per essa un nemico da combattere, un pericolo da scongiurare. Ultima crociata per la libertà — almeno fino al momento in cui scriviamo — quella contro un modestissimo, un ovvio decreto legislativo il quale mirava a null'altro che a rendere esecutive le decisioni delle commissioni di epurazione giornalistiche, così come sono esecutive quelle per i funzionari, i magistrati, i professori e via dicendo. Varie oche capitoline hanno schiamazzato che era in pericolo la libertà di stampa e che si trattava di una manovra comunista: quando il provvedimento era semplicemente lo stralcio di un progetto di legge preparato dal guardasigilli Tupini, democristiano, stralcio operato per suggerimenti della Commissione centrale di epurazione giornalistica e del Consiglio direttivo della Federazione della stampa italiana.

Il carattere saliente di certe campagne per la libertà è precisamente questo: che i pericoli da scongiurare, i nemici da combattere a pro della libertà sono scorti o almeno additati sempre da una parte sola. Non c'è che il pericolo di sinistra, a sentire certi tali: pericolo comunista, o anche socialista, o magari «azionista». Dall'altra parte tutto va bene, l'orizzonte è sgombro di nubi: a destra non ci sono che amici — sicuri e zelanti amici — della libertà. E questa zona destra, tutta rosea e serena, è molto estesa: essa comprende non solo i partiti liberale e democristiano del C.L.N., ma i partiti o gruppi monarchici contrari al C.L.N., i denigratori rabbiosi del governo democratico, gli «antipartitici» che sbraitano contro l'esistenza stessa dei partiti politici (ma che poi, di fatto, se la prendono in modo tutto particolare contro i partiti di sinistra), gli ex-fascisti che aspirano non al perdono o all'assoluzione, ma alla rivincita, e spiegano ormai tanta audacia da impancarsi essi a giudici della purezza antifascista altrui: dimodochè, se andiamo di questo passo, vedremo le ex-spie dell'Ovra presentare le loro candidature ai posti direttivi della vita politica e sociale dell'Italia nuova.

Il primo motore di questa ipnotizzazione sul pericolo di «sinistra» (e conseguente non visione di quello di «destra») si ritrova nella preoccupazione per l'ordine sociale: parliamo più chiaramente, per la proprietà privata, soprattutto per la proprietà terriera, e per la piccola ancor più che per la grande. Non c'è proprietario di un campicello, oggi, in Italia, che non tremi per qualche decreto o discorso del ministro Gullo, o non protesti esasperato contro qualche mossa locale di gruppi comunisti. Noi non diciamo che queste preoccupazioni manchino di qualsiasi fondamento, che queste lagnanze non rispondano mai a provocazioni reali. Niente affatto. Siamo anzi di opinione che taluni uomini di sinistra dovrebbero sorvegliare di più il loro linguaggio, e le direzioni di taluni partiti — più particolarmente, quella del partito comunista — controllare più efficacemente, o regolare più coerentemente, dal centro, quello che avviene alla periferia. E' interesse capitale dei comunisti, e più in generale dei partiti di sinistra, evitare fin l'apparenza di ogni iniziativa violenta, di ogni ricorso alla forza, di ogni provocazione anche soltanto verbale. Il terreno della legalità democratica è l'unico — a parte, anche, ogni considerazione ideale — su cui essi possano sperare di battersi con vantaggio.

Ma proprio quest'ultima constatazione è fondamentale per ammonire i partiti e i gruppi di destra a vedere tutta la realtà, a non perdere il senso delle proporzioni. Un osservatore spassionato, che tenga conto di tutti gli elementi — governativi e di partito, politici e sociali, palesi ed occulti, interni ed esteri — non può non concludere che oggi in Italia, in una eventuale, deprecabile prova di forza provocata dalla sinistra, la destra riuscirebbe la più forte, e la sinistra sarebbe disastrosamente disfatta.

Tengano dunque i nervi a posto certi zelanti difensori di una libertà identificata con l'ordine sociale, inteso poi a sua volta come semplice conservazione della proprietà. Noi non neghiamo a nessuno il diritto di difendere la proprietà, sua e altrui: desidereremmo, se mai che questa difesa fosse fatta più apertamente, più schiettamente, senza tanti pubblici e patriottici paraventi. Il regime di proprietà è evidentemente un elemento di primaria importanza per la vita sociale e politica di un paese, e particolarmente di un paese nelle condizioni odierne dell'Italia; ed è lecito, naturale, fisiologico, che ognuno si comporti rispetto ad esso secondo le proprie idee e secondo i propri interessi. Ma, insomma, bisognerebbe rendersi conto che questo elemento primario non è poi l'unico: che ce ne sono altri, nella vita di un paese, di importanza per lo meno uguale. La libertà non può ridursi unicamente alla tutela del diritto legale di proprietà. Ci sono anche le libertà di pensiero, di culto, di stampa, di riunione, di associazione che contano qualche cosa. C'è il principio della sovranità popolare — unico principio odierno di legittimità per uno stato — da salvaguardare. Ci sono la giustizia sociale, il benessere e l'elevazione delle classi inferiori che contano qualche cosa. E altro è la difesa dello stato legale del regime di proprietà, altro è fare di questo regime, in tutte le sue particolarità attuali, un sacro tabù, e proclamare sovvertitore ed empio chiunque ne proponga questa o quella pacifica, legale, graduale modificazione.

C'è della gente, oggi, in Italia, per cui a parlare della funzione sociale della proprietà, si passa per comunisti. Ce n'è di quella che dice già: venga pure un nuovo fascismo, purchè la mia proprietà non corra pericolo. Ci sono dei miscredenti che si iscrivono al partito democratico cristiano e portano la candela in processione, per la salvezza dei loro campicelli; ci sono, in maggior numero, «forcaioli» autentici, fascisti di ieri, di oggi e di sempre, che per lo stesso scopo si affollano nei ranghi del partito liberale.

Bisogna stare molto attenti con i vagheggiamenti di blocchi anticomunistici. Anche l'altra volta, col fascismo e il filofascismo, s'incominciò la crociata «per la libertà» contro i comunisti, si passò subito ai socialisti, poi alla democrazia cristiana, poi ai liberali. Il comunismo conserva una tendenza totalitaria di fronte a cui bisogna stare in guardia. Ma il blocco anticomunista sviluppa una tendenza totalitaria ben più forte, nelle circostanze odierne. Esso è il vero trionfo del materialismo storico. Invece di gridare «il mio regno per un cavallo», esso dice, o almeno pensa, o sente: la libertà, la patria per la mia proprietà.

Luigi Salvatorelli

LA NOSTRA FRONTIERA ORIENTALE

Italia e Jugoslavia invitate a Londra

Australia, Canadà, India, Nuova Zelanda e Sud Africa nomineranno un rappresentante per esprimere l'opinione dei rispettivi governi - Mire russe sul Mar Rosso

Londra, 14 settembre.

Il Consiglio dei ministri degli esteri dopo aver tenuto oggi due sedute ha diramato la seguente dichiarazione ufficiale:

«**Il Consiglio ha iniziato la discussione in merito ai termini di pace. E' stato deciso che tutte le Nazioni Unite precedentemente in guerra con l'Italia siano invitate a sottomettere per iscritto i loro punti di vista in merito a questo problema. Riguardo alla questione della sistemazione della frontiera italo-jugoslava è stato deciso di invitare la Jugoslavia, l'Italia, l'Australia, il Canadà, l'India, la Nuova Zelanda e il Sud Africa a nominare ciascuna, se lo desiderino, un rappresentante alla riunione che verrà tenuta lunedì dai Ministri degli esteri per esprimere in proposito il punto di vista dei rispettivi Governi**».

«Il Consiglio ha oggi approvato la proposta avanzata dai delegati in merito alla costituzione di un segretariato misto, che si occuperà dei problemi tecnici concernenti tutti i documenti del Consiglio e provvederà pure alla pubblicazione di concerto con le delegazioni delle conclusioni raggiunte di comune accordo dal Consiglio man mano che procedono i suoi lavori».

Sembra che i Cinque Grandi, che precedentemente avevano richiesto i punti di vista francese abbiano discusso nelle ultime 24 ore una proposta britannica relativa alla sistemazione delle colonie ed ai cambiamenti di frontiera dell'Italia. Di nuovo è stato posto il più assoluto silenzio sulle discussioni, ma da indiscrezioni trapelate si ritengono possibili diversi sviluppi. Il rappresentante italiano a Londra, ambasciatore Carandini, ha avuto ieri un colloquio col commissario agli esteri Molotof.

Il ha fatto un tentativo di essere ricevuto dai Cinque. José Ignacio De Lizaso, capo della delegazione spagnola, ha presentato al segretariato della conferenza una comunicazione del ministro degli esteri esiliato, Fernando De Los Rios. I russi hanno pure presentato proposte per l'elaborazione dei trattati di pace per la Romania, la Bulgaria e l'Ungheria: si ritiene tuttavia che le discussioni per il trattato con l'Italia continueranno per diversi giorni fino a che non sarà raggiunto un accordo in linea di principio.

In un dispaccio da Londra il *New York Times* afferma che si può ritenere imminente alla conferenza di Londra una azione diplomatica sovietica destinata ad appoggiare non solo le rivendicazioni jugoslave su Trieste, ma una richiesta della Russia stessa per la concessione di un porto nel Mar Rosso. Negli ambienti diplomatici anglo-americani, afferma il giornale, si dice che fino ad ora la Russia non ha mai fatto conoscere le sue intenzioni in proposito, ma si ritiene che essa porrà fra breve e in modo formale questa richiesta. Stati Uniti e Gran Bretagna si opporranno alla richiesta della Russia.

Un passo austriaco

I delegati russi hanno preso parte alla discussione sulla questione di Massaua. Non è escluso, a quanto si dice, che si decida di creare una Commissione internazionale «rappresentante gli interessi di tutto il mondo», la quale dovrebbe amministrare il porto e lo aerodromo come fu fatto dopo la prima grande guerra per il porto francese di Bassora. Questo naturalmente senza pregiudicare i diritti dell'Etiopia di accesso al mare.

Una delegazione presieduta da sir George Franckenstein, ex ambasciatore austriaco a Londra, ha sottoposto all'esame della conferenza un memoriale che precisa le rivendicazioni dell'Austria sulla regione altoatesina. Ad un corrispondente dell'*United Press*, sir Franckenstein ha fatto le seguenti dichiarazioni: «Ho presentato poche ore fa a sir Alexander Cadogan, segretario della Conferenza dei Ministri degli Esteri e agli ambasciatori della Francia, della Russia, degli Stati Uniti e della Cina un memoriale sottoscritto oltre che da me da sir George Barker, da sir John Clapham presidente dell'Accademia britannica e dal professor Hayek per chiedere la restituzione dell'Alto Adige all'Austria. Ho intrapreso personalmente questo passo — ha proseguito sir Franckenstein — poichè per il momento non esiste alcun governo austriaco riconosciuto. Io ho tutte le ragioni di credere che il mio appello non sarà ignorato dalla Conferenza».

Franckenstein che fu ambasciatore austriaco a Londra dal 1920 al 1938 senza interruzione ed acquistò in seguito la cittadinanza inglese, ha avuto in questi ultimi tempi frequenti contatti con gli ambienti diplomatici inglesi che gli avevano promesso di appoggiare il suo memoriale.

I lavori della Conferenza procederanno nei giorni prossimi a ritmo pieno. Vi saranno regolarmente due sessioni, una al mattino e una al pomeriggio. Oggi l'inizio delle riunioni era fissato ufficialmente per le 11, ma già prima delle 10 tutti i ministri erano entrati alla Lancaster House.

Nel pomeriggio ha avuto luogo un ricevimento organizzato dal signor e dalla signora Bevin alla Camera dei Lords in onore dei ministri degli esteri. Molotoff — trasmette la Reuter — è giunto scortato da sei poliziotti russi in borghese che non lo hanno lasciato un istante durante tutto il ricevimento nè hanno mai tolto la mano destra dalla tasca della giacca. Per mezzo di un giovane interprete, anche egli armato, il ministro russo ha avuto una lunga e animata conversazione con Bevin e Byrnes.

Le intenzioni russe

Radio Belgrado ha detto oggi che l'Italia dovrà restituire tutto ciò che è stato rubato o asportato dalla Jugoslavia durante la guerra e dovrà pagare i danni relativi. Il Governo repubblicano esiliato spagnolo

Sir Noel Charles a Londra su invito del Foreign Office

Roma, 14 settembre.

L'ambasciatore d'Inghilterra, sir Noel, è partito ieri in volo per Londra, dove è stato invitato per consultazione del Foreign Office.

Ottanta fascisti alla sbarra alle Assise di Lodi

Il P. M. chiede 22 condanne a morte

Lodi, 14 settembre.

Sta per concludersi a Lodi un processo politico sensazionale, nel quale sono coinvolti circa 80 imputati. Si tratta in realtà di due procedimenti penali abbinati che fanno riferimento a due tristi fatti di sangue accaduti nel paese durante il periodo fascista-repubblicano: un rastrellamento effettuato dai reparti della g. n. r. e guardie nere in località cascina Cagnola di Pompeiana e località viciniori e l'uccisione per rappresaglia di cinque patrioti del circondario di Lodi. Entrambi i fatti destarono il raccapriccio dell'intera popolazione.

Gli imputati più importanti sono il maggiore Pietro Agosteo, di Enrico, latitante, che si ritiene rifugiato in Svizzera, ex-comandante della g. n. r. di Lodi, il cap. della g. n. r. Ignazio Sciachitano, fu Paolo, il cap. Ugo Morelli, comandante della b. n. di Lodi, l'ex commissario prefettizio di Lodi, Eliso Sequi, di Silvio, noto per le sue idee fasciste, l'ex vice commissario prefettizio di Lodi, Luigi Ghislberti, di Luigi, anch'egli fascista e squadrista della prima ora.

Il P. M., la cui requisitoria è stata accolta con intensi e prolungati applausi da parte della folla, ha chiesto ben 22 condanne a morte, una all'ergastolo, 12 assoluzioni e, per i rimanenti, condanne che variano da 10 a 25 anni di reclusione. Per domani sera si prevede la sentenza.

L'epopea di Stalingrado

In una sua breve ma succosa disamina di «Un quarto di secolo della letteratura sovietica», fatta in forma di discorso in occasione del 25° anniversario della rivoluzione di ottobre nel 1942 all'Accademia delle Scienze dell'U.R.S.S., lo scrittore Alessio Tolstòj scriveva che la guerra apriva una nuova tappa, un nuovo periodo nella storia della letteratura dopo i due periodi degli innumerevoli esperimenti fino al 1932 e della unità di indirizzi ideologici, secondo la formula del «realismo socialista», negli anni seguenti. «Noi assistiamo — scriveva Tolstòj — ad un fenomeno eccezionale. Sembrerebbe che il rombo della guerra dovesse soffocare la voce del poeta, render più rozza, più elementare la letteratura, ficcarla nella stretta fessura di una trincea. Ma il popolo combattente, trovando in sè sempre più forze morali nella lotta cruenta e spietata, dove è solo vittoria o morte, sempre più imperiosamente esige dalla sua letteratura grandi parole. E la letteratura sovietica nei giorni della guerra diventa effettivamente arte del popolo, voce dell'anima eroica del popolo. Essa trova la parola della verità, forme altamente artistiche e quella divina misura che è propria dell'arte del popolo. Sia pure questo solo un inizio, ma è l'inizio di qualcosa di grande».

Alle parole solenni di Tolstòj, adatte anche alla solenne cerimonia in cui furono pronunziate, si deve aggiungere, perchè non suscitino un'impressione di retorica, che la critica sovietica relativa alla letteratura di guerra, si è ripetutamente espressa nel senso di segnare i limiti attuali dal punto di vista artistico. Nel 1944 Erenburg scriveva infatti: «Noi attendiamo tutti delle opere d'arte letterarie, capaci di mostrarci come la guerra s'è ripercossa sulla vita morale dell'uomo... Verrà anche l'ora delle grandi opere d'arte che celebreranno, non limpidità classica, l'eroismo dei nostri giorni»; e ancora nel febbraio di quest'anno il critico L. Subotskij scriveva: «Noi non abbiamo ancora libri che diano un'immagine completa e piena dell'uomo sovietico dei tempi della guerra patriottica, con tale forza di generalizzazione artistica, capace di fare di quest'immagine l'autentico simbolo del popolo eroico». Fatta questa riserva dobbiamo però dire anche che opere capaci di dare, almeno nel suo complesso, l'immagine della guerra come è stata veduta e sentita dal popolo russo, sono già state scritte e, pur avendo il carattere di specchio limitato di singoli episodi, preannunziano certamente anche quelle opere maggiori che solo la prospettiva del passato può rendere definitive come *Guerra e pace* di L. Tolstòj o alcune rievocazioni della guerra civile russa pubblicate quando essa già andava acquistando il colorito del mito, proprio dell'epopea. L'impossibilità della forte generalizzazione artistica, quale quella auspicata dal Subotskij, è dovuta forse al fatto che gli scrittori di guerra sono stati quasi sempre partecipi delle azioni stesse descritte ed hanno portato perciò nelle descrizioni stesse la loro passionalità immediata e viva, ma nello stesso tempo circoscritta. Da questo punto di vista si potrebbe dire che la trasformazione o proiezione su un piano narrativo, in parte d'invenzione, toglierebbe a racconti, romanzi e opere teatrali una certa parte della loro efficacia, a favore delle corrispondenze di guerra, se non sapessimo che la parte inventiva anche nella letteratura è ridotta al minimo, essendo gli episodi narrati, anche se ricchi di intreccio, momenti della stessa «inverosimile realtà», per esprimerci con le parole di più d'uno scrittore, preoccupato di non esser creduto proprio là dove egli si è più attenuto alla realtà.

Di questa «inverosimile realtà» fa parte certamente l'epopea di Stalingrado. Dell'«inverosimiglianza» della stessa difesa erano piene le cronache giornalistiche del tempo, e tutti sappiamo come la realtà della vittoria abbia giustificato le apparenti iperboliche di ciò che poteva sembrare davvero sovrumano nella schematicità dei fatti, a sostener la potenza dei quali ogni parola sembrava inadatta e insufficiente. Da questo punto di vista la «cronaca» è assurta, sia per Stalingrado, come anche per la non meno «inverosimile» resistenza di Leningrado, (dove, come ci dice il titolo di un racconto, i due avversari rimasero mesi e mesi di fronte su di una stessa strada) ad una importanza artistica non minore delle opere d'arte vere e proprie. E non è offesa perciò per quest'ultime dire che anch'esse hanno un'impronta di cronaca, di documento quotidiano, anche quando si tratta di bei versi, come quelli del giovane poeta Nicola Bajan, dedicati appunto a *La difesa di Stalingrado*, o di un dramma come *Quelli di Stalingrado*, di Jurij Cepurin, un giovane drammaturgo, eroico difensore, come il Bajan, della martoriata città, orgoglio dei cittadini sovietici. Episodi nei versi, episodi nel dramma, episodi nel solo romanzo finora a noi noto, ispirato da Stalingrado, *I giorni e le notti* di Costantino Simonov, anch'egli un autore giovane, ma già noto prima di questa sua opera maggiore, per alcune raccolte di versi, vari racconti e molte corrispondenze di guerra. Ma episodi caratteristici, efficaci, essenziali, legati tra loro dall'esistenza non tanto di uno sfondo comune, quanto di un eroe comune, e questo eroe è la città stessa di Stalingrado, così come dei drammi, romanzi, racconti e film relativi alla difesa di Leningrado, l'eroe è la città stessa di Pietro il Grande e di Lenin.

Bisogna riconoscere che il pregio maggiore di queste opere, quelle a noi note fra le molte pubblicate, è l'aver saputo evitare i colori troppo vivi, l'artificio, la retorica infine, nella quale era tanto facile cadere. Valgano, come esempio, questi pochi versi del Bajan, dove egli ci parla di una donna da lui incontrata mentre infuria la battaglia:

«...Essa era là, sulla soglia del tugurio, le mani sue incrociate sul petto scarno. S'indovinava nell'oscurità il suo volto terribile
solcato da rughe scavate da secoli di sudore, di preoccupazioni, di lacrime e sofferenze»,

e questa breve descrizione di Stalingrado, dove l'eroe del romanzo di Simonov ritorna, dopo diciotto giorni d'assenza, passati all'ospedale:

«Stalingrado era cambiata totalmente durante la sua assenza. Prima, tutto il suo campo visivo era ingombro di edifici a metà demoliti, ma che erano in ogni modo ancora delle case. Ora in vari punti apparivano degli spazi quasi vuoti. Le tre case che il battaglione di Sabùrov aveva difeso, non esistevano più; non ne restavano che le fondamenta sulle quali s'erano conservate, qua e là, delle ali di mura e dei rottami della parte inferiore delle finestre. Tutto ciò somigliava a un giocattolo di ragazzi segato in due. Delle macerie si allungavano a destra e a sinistra delle case. Qua e là si levavano dei tubi di camini. Tutto il resto si confondeva nella notte nera e somigliava ad una pianura pietrosa ondulata. Si sarebbe detto che le case s'erano nascoste sotto terra e che su di esse avessero accumulato dei tumuli».

In questo scenario e nella corrispondente atmosfera, si muovono i personaggi delle opere: Sabùrov e Anja ne *I giorni e le notti*, il colonnello Klimov e suo figlio Vitja, un ragazzo eroico di dieci anni, in *Quelli di Stalingrado* e la schiera innumerevole dei difensori che si sarebbe tentati di pensare quasi fantasmi in un mondo fuori della realtà. E sono invece tutte persone vive, con le loro passioni, i loro dolori, le loro speranze quotidiane, ma tese in un compito solo: vincere, perchè il cielo possa tornare un giorno azzurro sul grigio sconfinato della tormentosa lotta e la neve possa riacquistare un giorno il suo candore, non più macchiato dal sangue dell'umanità.

Ettore Lo Gatto

LA VERTIGINE DELLE CIFRE

Gli Stati Uniti dalla guerra alla pace

La colossale produzione bellica dell'ultimo anno
Preoccupazioni per il passaggio alla produzione civile

Nuova York, 14 settembre.

La generale soddisfazione per la fine della guerra è moderata dalle enormi difficoltà del ritorno alle condizioni della pace. Fra il collasso della Germania in maggio e lo scorso mese di agosto non vi è stato tempo sufficiente per cominciare la conversione della economia americana con la gradualità che si poteva sperare.

Dall'occupazione della Francia a quella delle isole del Sole Levante l'industria ed il lavoro americani avevano prodotto 299 mila aeroplani da combattimento, 2 milioni 600 mila autocarri, un milione di carri armati, 87.620 navi da guerra compresi i pontoni da sbarco, 5.200 navi mercantili, 44 miliardi di colpi per l'artiglieria, 434 milioni di tonnellate di acciaio, 36 milioni di metri di tessuti per scopi militari. Si calcola che nello stesso tempo la popolazione civile abbia speso 94 miliardi di dollari in oggetti e in servizi. Se si considera questa produzione senza precedenti, si comprende come ora sembri terrificante la prospettiva di dover trasformare la stessa massa di officine e di braccia in impieghi del tutto diversi.

Nessuno sa quale possano essere le esigenze civili a questo punto, ed è comunque difficile rendersi conto della parte normale della domanda e di quella dovuta all'inflazione. E' evidente che l'inflazione deve essere frenata, ma forse non sarebbe prudente dal punto di vista politico farlo troppo bruscamente.

Per parecchi anni avvenire, il bilancio degli S. U. continuerà ad aggirarsi sui 25 miliardi di dollari, e ciò non lascia molto posto per quella riduzione considerevole delle tasse cara al cuore degli uomini politici. Chi fa previsioni sul come il vasto accumulo del risparmio privato si affretterà agli investimenti, o sarà trattenuto nel suo desiderio di acquistare cose dalla incertezza del momento e dal desiderio di non fare un cattivo affare, tira semplicemente ad indovinare.

E' comunque curioso da constatare che la bomba atomica continua ad essere l'argomento di tutti i discorsi. Forse perchè la disintegrazione dell'atomo offre la speranza che si possa rapidamente ricuperare quel che la guerra è costata in risorse naturali.

In base ad un articolo dello statuto delle Trade-Unions, Tarasov non potè replicare dal poggio degli oratori durante la seduta stessa; perciò inviò una lettera al Consiglio generale del Congresso, chiedendo che fosse diramata alla stampa. La lettera dice: «Protesto contro le calunnie lanciate con spirito ostile e settario contro i milioni di lavoratori organizzati nel movimento sindacalista sovietico. Pur considerando poco dignitoso l'entrare in polemica in merito agli insulti ed alle menzogne del signor Meany, nondimeno ritengo necessario dichiarare formalmente che questo discorso susciterà il più profondo risentimento nelle file dei lavoratori del mio paese».

La parte tratteggiata di questa cartina indica le alte valli della Tinée (Tinea) e della Vésubie che secondo l'ambasciatore Saragat l'Italia sarebbe disposta a cedere alla Francia. Abbiamo già illustrato ieri questa zona compresa fra la displuviale Argentera-Clapier e l'attuale confine. Essa è storicamente nota con la denominazione di «terre» di caccia. La popolazione comprende circa 500 abitanti.

L'ENIGMA DI HITLER

La polizia alleata è sicura che è morto

Migliaia di cadaveri nella metropolitana di Berlino allagata

Berlino, 14 settembre.

Le testimonianze sulla morte di Hitler sono ormai sufficienti, tuttavia la polizia segreta americana e quella inglese procedono le loro inchieste per eliminare ogni superstite dubbio. I medici di Hitler sono stati invitati a preparare un memoriale, un volume di oltre 150 pagine, che verrà prossimamente consegnato alle autorità americane.

In detto memoriale verranno compresi tutti i documenti fotografici e radiografici, tutti i dati somatici ed anatomici di Hitler in modo da permettere la eventuale identificazione di Hitler e nel tempo stesso d'impedire che qualsiasi altro cerchi di assumere le sembianze dell'ex-fuhrer per cercare di provocare una nuova sommossa in Germania.

I medici — si suppone negli ambienti giornalistici del quartiere alleato — devono aver reso una testimonianza molto importante, ma le alte autorità della polizia americana che l'hanno in consegna non l'hanno lasciata trapelare. Della morte di Hitler si sono ormai dichiarati sicure tutte le alte personalità della polizia alleata. Le ricerche procedono soltanto allo scopo di avere una conferma a questa convinzione.

Anche il mistero della metropolitana di Berlino sta per essere svelato. Nelle gallerie che le SS innondarono, abbattendo il diaframma che separava il tunnel dal Bandwehr Kanal l'acqua sta calando centimetro per centimetro sotto l'azione incessante delle pompe aspiranti. Presto sarà possibile vedere gli oscuri corridoi sotterranei che furono terreno di tragici combattimenti tra russi e nazisti durante la battaglia per la capitale del Reich. I primi militari alleati scesi nella metropolitana ancora semi-allagata e che hanno guidato le barche in ricognizione nelle buie gallerie, riferiscono che nonostante le esalazioni pestilenziali non si è presentata la necessità di indossare la maschera antigas. Certo migliaia di cadaveri giacciono ancora sotto le acque.

Coloro che hanno partecipato a questa macabra escursione narrano che la via era continuamente sbarrata dalle barricate costruite dalla Wehrmacht.

Le misure prese per lo scioglimento dell'esercito tedesco hanno portato alla quasi totale eliminazione della Wehrmacht. Su 2.250.000 prigionieri fatti sul fronte del maresciallo Montgomery circa 1 milione 500.000 verranno [illegible] breve tempo e destinati all'industria mineraria e all'agricoltura. In quanto all'Alto Comando della Wehrmacht, esso era già stato sciolto da molto tempo.

Parri smentisce le voci di una prossima amnistia

Roma, 14 settembre.

A proposito di voci circa una prossima amnistia della pace, il Presidente del Consiglio, Ferruccio Parri, interrogato dai giornalisti ha dichiarato che esse sono del tutto premature, poichè non esiste in proposito alcun progetto concreto. Parri ha affermato che un provvedimento del genere non è probabile sia imminente.

Il cambio della moneta

Incetta privata di am-lire - Le nuove banconote già giunte a Roma

Roma, 14 settembre.

In vista del cambio della moneta, operazione i cui scopi fiscali appaiono già frustrati dalle contraddittorie dichiarazioni ufficiali e dalle indiscrezioni, gli interessati, oltre ad investire il loro denaro in oro, valute pregiate e beni di consumo di facile smercio, si sono dati ad incettare am-lire, che vengono acquistate, specie se di grosso taglio, con un soprapprezzo dal 5 al 7 per cento. L'incetta è motivata dalla persuasione — del tutto ingiustificabile — che le am-lire verranno escluse dalla conversione. La questione delle am-lire, molto importante, non è ancora risolta e continua a formar oggetto di trattative tra il governo italiano e gli Alleati.

Intanto sono qui giunti, [illegible] da Fabriano, sotto buona scorta, 50 quintali di biglietti di banca di nuovo modello, stampati dalla cartiera Pietro Miliani di quella città. Trattasi di biglietti da 500 e 1000 lire, di formato ridotto, che saranno messi in circolazione in via provvisoria.

Congresso delle Trade Unions

Incidente russo-americano

La federazione del lavoro degli S. U. rifiuta di collaborare con il sindacalismo sovietico

Blackpool, 14 settembre.

Tarasov, rappresentante del Consiglio centrale delle organizzazioni sindacali sovietiche, ha presentato una protesta al congresso delle Trade Unions per il discorso tenuto da George Meany, segretario-tesoriere della Federazione americana del lavoro.

Il delegato russo ha definito insulti e menzogne le allusioni alla Unione Sovietica fatti dal Meany. Questi, in un discorso che aveva sollevato grida di disapprovazione da parte dell'uditorio, aveva dichiarato che la Federazione americana del lavoro si rifiutava di collaborare in un'organizzazione mondiale col movimento sindacalista sovietico il quale, essendo controllato, sostenuto e dominato dal Governo, non darebbe ai lavoratori quelle libertà, fondamentali che i lavoratori americani considerano come premesse indispensabili alla vita di una nazione sindacalista.

L'ex-capo della Prov. di Aosta condannato a 7 anni

Aosta, 14 settembre.

Oggi, alle 14, dopo tre quarti d'ora di camera di consiglio, la Corte d'Assise ha emesso la sentenza con la quale l'ex-capo della nostra provincia, dott. Stefanini, viene condannato a 7 anni di reclusione, all'interdizione perpetua dai pubblici uffici ed alla confisca dei beni, ed il suo segretario, dott. Belloni, assolto per insufficienza di prove.

Istantanee di Trieste

Propaganda di vario genere - Eloquenza della tiratura di un giornale - La raccolta delle firme: promesse e minacce

TRIESTE, settembre.

La politica è materia ardua, anche in tempo di libertà politica e, soprattutto, in un punto di confluenza come la Venezia Giulia e Trieste. Guardiamola perciò fotograficamente, senza entrare in merito. Abbiamo premesso altre volte come utile, necessario e augurabile che italiani e slavi vivano in cordiale amicizia. Purtroppo non è così. Si direbbe anzi che sia rimasto il medesimo spirito che fin dall'804 — più di undici secoli fa — portava all'assemblea del fiume Risano in Istria, dove ben cinque vescovi intervennero a protestare contro la immissione degli slavi nella Venezia Giulia operata dal duca Giovanni. Le cause sono da ricercare nella politica che, invece di fare opera pacifica, ne fa una di pressione che, invece di regolare una convivenza pacifica e democratica, mira a una sopraffazione. Questa, ieri era fascista, oggi è dell'altra parte.

Pare che esista molta incertezza negli spiriti a proposito della democrazia, per il trionfo della quale, tutti dicevano di lottare nella guerra testè finita. Il signor Bevin — Ministro degli Esteri laburista — si è visto addirittura nella necessità di formulare l'ipotesi che questa parola debba essere definita. A Trieste Il Giornale alleato cerca ogni tanto di spiegare che cosa essa sia, e con molto garbo, essendo il garbo della stampa uno dei volti della democrazia stessa. Racconta, per esempio, che una volta, nel grande parco di Londra c'era uno scalmanato, circondato da folla, alla quale illustrava violentemente la condotta della polizia inglese, secondo lui riprovevole. Un policeman ascoltava, immobile. A un tratto, arriva un'auto e si arresta perchè bloccata dalla folla. Il policeman si avvicina e dice all'autista: «Spegnete il motore, altrimenti non udrete una parola di quanto dice quel signore che parla».

Ne deriva che la democrazia è una questione di tolleranza e questa è un problema di nervi e di educazione. La democrazia presuppone un'anima socratica ma Socrate fu condannato a morte da un tribunale democratico.

La democrazia, inoltre, non ebbe la sua culla nei Balcani e — da quanto se ne sa — ci si innesta a fatica. Il balcanico è passionale. La vittoria delle sue idee, in tanto si completa e prende colore in quanto comporti l'avvilimento totale dell'avversario, preferibilmente con la sua morte. Nella Venezia Giulia vengono a spegnersi le ultime ondate del balcanesimo già frantumato dalle Alpi. E' un veleno attenuato. Ad irrobustirlo provvede un'organizzazione, se non intelligentissima, attiva. Per essa, la verità, è sostituita dalla propaganda che è murale, giornalistica, personale, quest'ultima magari intimidatoria. C'è poi la propaganda della birra. Su i muri, per un po' di tempo, fu scritto che la guerra era stata vinta da Tito, classificato come il più grande «condottiero» dei tempi moderni. Poi si dovette ammettere che anche l'Inghilterra, l'America e la Russia, avevano contribuito alla vittoria. Forse, qualcuno pensò pure che la parola «condottiero» già troppo sfruttata da Mussolini e Hitler suonava male e non se ne parlò più. Si passò ad altre scritte, taluna incomprensibile come la seguente: «Le promesse di oltremare non sono che adulatorie», con l'implicito suggerimento di suggerire le promesse di oltreterra. Infine, ci si ridusse ai geroglifici: stelle rosse dappertutto, in una gara fra le striscie bianche che le cancellavano e il loro ritorno. Attualmente sembra che le striscie bianche abbiano la meglio.

La propaganda giornalistica si appoggia soprattutto a due giornali in lingua italiana, quelli in lingua slovena avendo scarsa diffusione. Il «Primorskij», la cui tiratura s'aggira sulle 13 mila copie, ne vende a Trieste 2800. Circa trenta copie tira l'edizione slava del Giornale alleato che sale a 80 mila in lingua italiana. Questa proporzione ha una voce sulla quale potremmo dilungarci se non volessimo restare nel quadro fotografico. I due giornali scritti in italiano che appoggiano la soluzione jugoslava della Venezia Giulia non dispongono di argomenti schiaccianti. Uno — per lo meno — ha l'attenuante del colore politico che gli fa vedere il paradiso nell'estensione alla Venezia Giulia del regime di Tito anche a prescindere che sia dittatoriale e che crei molti profughi, rifugiatisi per l'appunto a Trieste; l'altro tradisce troppo la realtà del padrone che serve. A tutt'e due — e preferibilmente al primo, più rispettabile — si potrebbe ricordare di quell'ambasciatore olandese che, di fronte a Luigi XIV, sosteneva con irruenza gli interessi della sua patria. Gli dissero: «Non vi fidate dunque della parola del re?». Rispose l'ambasciatore: «Io non mi preoccupo di sapere che cosa il re pensi, io mi preoccupo di quello ch'egli può fare». E' insomma un suggerimento di valutare con prudenza le promesse di oltreterra. La propaganda individuale si svolge soprattutto con la ricerca di firme — pubblicamente denunciata — a favore della Jugoslavia. Essa è accompagnata spesso da minacce velate od aperte, facendo soprattutto giocare l'ipotesi che la tesi jugoslava trionfi, nel qual caso chi non si sarà prenotato con una firma per il paradiso, ne resterà fuori, cioè andrà all'inferno. I raccoglitori — si dice — hanno la paga di lire mille al giorno. Resta da chiarire la propaganda della birra. Questa si svolge sotto forma d'anticipo del paradiso più volte nominato, ed ha luogo nei balli di periferia, dove il vino è venduto a 18 lire il litro, il vermut a 30 e la birra viene distribuita gratis, a volontà.

A tanta propaganda, l'elemento italiano reagisce vigorosamente ma, nel complesso, si lascia tentare — forse un po' troppo — da una soluzione intermedia, dove il progetto del porto franco di Trieste si dilata in una forma di autonomia che arriva persino alla creazione di uno Stato cuscinetto tra la Jugoslavia e l'Italia, il quale dovrebbe comprendere una parte della Carinzia e l'Italia fino al Tagliamento. In questi giorni, la città è stata per l'appunto inondata da un manifestino del «Fronte separatista per lo stato libero giuliano». Esso non ha altra firma che «Il comitato promotore del fronte separatista» ma, su quelli appiccicati ai muri, il fiuto della folla ha aggiunto a lapis un'altra firma più precisa: Tito.

Antonio Antonucci

Reduce dalla Germania trova la madre morente sulla soglia di casa

Bergamo, 14 settembre.

Un pietoso dramma materno è accaduto l'altra notte a Seriate. La signora Rosa Serravalli, che attendeva il ritorno dalla Germania del proprio unico figlio, veniva destata durante il sonno da reiterati richiami alla porta di casa. Certa trattarsi del figlio, la signora si precipitava ad aprire, ma, mentre tendeva le braccia alla persona che le si presentava dinnanzi, si sentiva intimare l'ordine di consegnare tutti i suoi valori e, contemporaneamente, un potente pugno sferratole dallo sconosciuto la rovesciava a terra. Il malvivente, che era accompagnato da tre complici, rovistava tutta la casa e, prima di darsi alla fuga, percuoteva nuovamente la signora abbandonandola a terra in gravi condizioni.

La notte stessa il figlio, dopo un lungo periodo di internamento in Germania, faceva ritorno a casa sulla cui soglia trovava la madre moribonda. La signora è deceduta oggi in una clinica della città.

Ex-prigionieri torinesi che rientrano dall'U.R.S.S.

Milano, 14 settembre.

Ecco un elenco di prigionieri torinesi che viaggiano a bordo di un convoglio ferroviario alla volta della Patria:

Carab. Barbieri Mario, di e fu Elia, cl. 1922; sold. Castagneri Alessandro, di e fu Domenico, cl. 1910; lavoratore Andreone Vincenzo, di e fu Carlo, cl. 1907; alp. Bertello Aldo, di e fu Giacomo, cl. 1923; sold. Fardello Carlo, di e fu Vincenzo, cl. 1914; serg. Rossa Pietro, di e fu Carlo, cl. 1922.

Il processo contro gli assassini dei tre carabinieri

Genova, 14 settembre.

Stamane, dinanzi alla Corte generale alleata, si è iniziato il processo a carico degli assassini di tre carabinieri uccisi, a colpi di mitraglia, la notte dal 1 al 2 agosto, in una località nei pressi di Voltri. Gli imputati sono: Angelo Piccardo, Angelo Pizzorno, Giuseppe Liborio Piazza, Giovanni Lazzaro Bozzano.

Altri due complici sono tuttora latitanti. I capi di imputazione riflettono i reati di omicidio con premeditazione, di rapina e di porto abusivo di armi.

CRONACA CITTADINA

SPORT

Domani, sulle strade lombarde

Gli assi a confronto per la maglia tricolore

Reduci da una intensa attività svolta, segnatamente in queste ultime settimane, nei facili carmelli lungo i «circuiti» cittadini, gli assi, unitamente ai rincalzi, correranno domani la prova per l'aggiudicazione della maglia tricolore. Si assicura, qualunque recenti episodi non depongano troppo a favore della [illegible] degli assi, che tutti i migliori, astrazion fatta per Ortelli, ammalato, e Vicini, non ancora rimesso dalle ferite riportate in una grave caduta a Pistoia, saranno presenti.

La gara si svolgerà lungo un percorso che di severo non ha altro che la distanza (237 km., da Milano ad Angera), notevole in questi tempi che di gare lunghe non se ne sono svolte più. Il tracciato, infatti, non comprende altro che la salita del Brinzio e, perciò, è prevedibile, salvo colpi di scena od incidenti, un arrivo in gruppo. In tale caso i favori del pronostico non possono andare che a Leoni, l'atleta, cioè, che quest'anno ha vinto il maggior numero di gare (cinque su strada e tre su circuiti) e che ha dimostrato di essere il più continuo. Anche Ricci, l'attuale campione, e Bini hanno non poche probabilità di successo in caso di arrivo in volata.

E Coppi? Il primatista mondiale dell'ora appare nettamente battuto in volata dai suoi più veloci avversari. E allora? Allora pensiamo che egli abbia tutto l'interesse di cercare di risolvere alla maniera forte la gara.

I campionati femminili di atletica leggera

Si svolgeranno domani allo Stadio Comunale i campionati femminili Alta Italia di atletica leggera. Il programma comprende le seguenti prove: corse piane m. 100, 200, 800, ost. m. 80, salti in alto e lungo; lanci: disco, peso e giavellotto; staffetta 100x4. Saranno presenti tutte le migliori atlete dell'Alta Italia, dalle bolognesi della «Costitica Bolognese» a quelle lombarde: Cattaneo, Roccari, Bini, Tonani, Avalle e rispettive società sundate dallo F. C. Italia. Ad esse il G. S. Venchi-Unica e Sip della nostra città opporranno i loro squadroni in cui primeggiano diverse nazionali: Pruneri, Piccinini, Lucchini, Sereno e altre giovani atlete di Novara, Asti e Torino. Sarà invece assente la campione e primatista italiana Leone operata di menisco.

Cinema e Teatri

Tempesta, di J. Grémillon

Grémillon ha prediletto, nei suoi film, la vita marinara: *Tour au large* e *Les gardiens de phare* sono tra le sue prime opere, accolte da speranze assai vive, e che dovevano poi avere soltanto una parziale conferma. Grémillon è infatti il buon moderante del nuovo gruppo di registi che ha dato alla Francia un Renoir, un Benoit-Lévy, un Cavalcanti, un Carné; si ritrovano in lui il clima e le formule del buon film francese, senza riserve d'estro e senza negligenze di gusto. Questa «Tempesta» è *Remorques*, rimorchi, cavi di rimorchio; poiché la vicenda è [illegible] fra l'equipaggio di un rimorchiatore, il titolo è allusivo per i due protagonisti che contemporaneamente si accorgono di essere a rimorchio di un'altra esistenza: lei di un pessimo marito, lui di un'ottima moglie; e sarà la morte di questa a separarli. Il film si mantiene in un'atmosfera tesa, che vorrebbe essere drammatica: dramma degli elementi, del mare, del grigiore; non mancano bei tocchi, accenti precisi; ma il dramma, pur contando sulla materia di Jean Gabin, rimarrebbe esteriore se un autentico brivido non gli fosse dato dall'intensa, vibrante apparizione di Michèle Morgan, qui perfettissima attrice in ogni istante. Madeleine Renaud e Fernand Ledoux completano il quartetto.

m. g.

«Christian» di Y. Noé al Carignano

Leone Jourdain è un capo-divisione che vive la sua vita grigia e monotona ventinove sere al mese; la trentesima «evade». Dalla moglie acida, dalla casa modesta, dalla servetta ciabattona, dai troppi ricordi del suo ufficio; e si concede qualche ora che egli ritiene tanto necessaria quanto elegante. Trattorie di lusso, qualche volta qualche donnina, sempre un po' di champagne; e là si fa chiamare Cristiano. Cristiano Jourdain. E' il suo *alter ego*, la sua più vera ragione di vivere: una sera, una notte su trenta. In una di quelle sere, abborda Susanna, l'amante di un giovane ricco e sciocco; e ubbriaca la donnina di parole, soltanto di parole. I casi che ne seguono, con le inevitabili rivelazioni e gli inevitabili disguidi, costituiscono la commediola; esile, superficiale e piacevole. Il pubblico si è divertito, ha riso, ha applaudito; per merito soprattutto del Ricci che ha trovato accenti ora dimessi, ora incisivi, ora scottanti, affettuosamente sorreggendo il suo labile [illegible]. Colorita e calzante la Brignone, efficaci la Magni e il Sabbatini.

«Christian» si replica da questa sera.

BORSA

La prima parte di questa settimana è stata caratterizzata da una persistente incertezza e da continui realizzi che provocarono una diffusa sebbene non grave debolezza dei valori industriali. In un secondo tempo però i bassi livelli toccati destarono qualche interessamento generando un discreto miglioramento che però venne mantenuto nella seduta odierna in cui si notarono alcune compere talvolta superiori alle offerte. Il mercato dei valori a reddito fisso ebbe un contegno molto promettente per la continua domanda d'impiego, registrando nell'odierna seduta un sensibile progresso della quota e segnatamente per la Rendita 3,50% e 5% ed il Redimibile 3,50%. Dopo Borsa ricercate le Venchi Unica a 542, Viscosa 2080, Montecatini 506, Pip 1100. Gas 74. Diritti Savigliano 300. Domani borsa chiusa.

Titoli	Prec.	Oggi	Titoli	Prec.	Oggi
Red. 3%	95 —	95 —	[illegible]	2000	2000
Cons. 3,50%	102 —	102 35	[illegible]	[illegible]	405 —
» 1. c.	102 —	102 30	Marel	419 —	419 —
Red. 3,50%	90 75	91 075	Fiat	1900	2000
» 1. c.	90 80	91 30	Isola	140 —	150 —
Red. 5%	96 45	96 05	Varigl	1700	1700
» 1. c.	96 45	96 —	Neb.	[illegible]	700 —
Red. 5%	97 55	97 50	Incet	380 —	400 —
» 1. c.	97 50	97 50	Monte.	730 —	755 —
B. T. '49	97 75	97 60	Piaggio	355 —	340 —
» '50 I	97 80	97 90	Eva	1053 —	1050 —
» '50 II	97 50	97 40	Ansal.	270 —	270 —
» '51 I	97 50	97,50	Borg.	7000	7000
» '51 II	91 40	91 80	Vim.	2000	2000
[illegible]	96 30	96 15	Coton.	2300	2300
Ferr. %	447 —	450 —	Finsc	1020	1000
Irl 4,5%	477 —	460 —	Cir	900 —	900 —
[illegible]	380 —	395 —	Subalp	900 —	850 —
Irl 4,5%	[illegible]	400 —	Parum	900 —	900 —
Irl 4,5%	[illegible]	[illegible]	Lanza	1100	1100
Tor. 4,5%	474 —	475 30	Aeda	138 —	137 —
[illegible]	430 —	425 30	Rum.	300 —	395 —
[illegible]	436 —	430 —	Mon. r	1500	1545
S. Paol	365 —	365 —	Ambal.	1640	1630
[illegible]	380 —	380 —	Mon. e	340 —	360 —
Migl. 4	300 —	300 —	Ant. P	1320	1330
» 4%	494 —	494 —	Zucch	885 —	885 —
A. Gen	8000	8000	Unica	525 —	527 —
Medit.	1700	1700	Siam	500 —	500 —
Merid.	2975	3000	West.	1800	1500
R. A. S.	700 —	700 —	Gilard	800 —	800 —
Tor. F.	710 —	730 —	Frige	630 —	635 —
Italia	1080	1080	[illegible]	875 —	885 —
[illegible]	72 50	73 —	[illegible]	1800	1810
Sip	1000	1080	[illegible]	400 —	400 —
Terni	540 —	540 —	[illegible]	1900	1900
P. C. S.	456 —	450 —	[illegible]	4000	4000
Valdar	2000	2000	[illegible]	1900	1900
Mer. E	1400	1400	Cart. J.	885 —	830 —
[illegible]	650 —	620 —	Burgo	1310	1310
[illegible]	400 —	400 —	Pav. B	1200	1200

Le scuole elementari

Al 1° ottobre - Circa 35 mila alunni - L'orario diviso
Alcune sedi provvisorie in sostituzione di scuole distrutte

Il primo ottobre, dopo cinque anni di guerra, si riaprirà, nel nuovo clima di pace e di libertà le scuole elementari. Benché da pochi giorni siano iniziate le iscrizioni, notevole è tuttavia l'afflusso degli scolari che rientrano dai paesi di sfollamento, con le loro famiglie. Non più educati all'ambiente cittadino, guardano di sottecchi la maestra in grembiulone nero e si attaccano alla gonna materna in cerca di protezione. Attorno, le pareti recano i segni della devastazione e del lutto, ma attraverso le breccie gli spacchi occhieggia, quasi a bel sole settembrino quasi a promettere che mai più si rinnoveranno le angoscie e gli schianti dei bombardamenti.

Molti edifici sono andati purtroppo completamente distrutti, ma le autorità hanno disposto in modo che la popolazione scolastica venga distribuita anche in sedi provvisorie in modo da assicurare il normale ritmo dell'insegnamento. In linea generale quest'anno l'orario sarà diviso tra il mattino ed il pomeriggio e soltanto in casi eccezionali sarà effettuato quello unico o stabiliti turni di classi.

Sensibilissimo sarà l'aumento degli iscritti che da 6.000 nel 1943 si aggirano ora sul 35.000. Gl'insegnanti decentrati nei paesi della provincia sono ritornati in sede perciò i quadri degli educatori sono pronti a riprendere in serenità le lezioni. Delicata missione è la loro che oltre ad istruire i nostri figli, dovranno educarli ai principi di una sana libertà democratica.

Gli aumenti concessi non bastano!

Così dicono i pensionati delle pubbliche amministrazioni

Nel pomeriggio di ieri, i pensionati delle pubbliche amministrazioni si sono riuniti alla Camera del Lavoro. Dopo una lunga discussione, nel corso della quale è apparsa in pieno la miseranda situazione in cui versano questi benemeriti servitori del paese, è stato approvato lo statuto della loro associazione. A dirigerla sono stati temporaneamente confermati.

Nell'ordine del giorno approvato al termine della riunione, ricordato il fedele e solerte servizio prestato durante i migliori anni della loro vita e le promesse fatte loro di una tranquilla, se pur modesta vecchiaia, gli intervenuti chiedono «che le pensioni di ciascuno di essi siano ragguagliate allo stipendio e competenze base di un impiegato di pari grado e anzianità di servizio, in proporzione della percentuale liquidata all'atto del loro collocamento a riposo».

All'unanimità, infatti, essi si sono dichiarati insoddisfatti degli aumenti che vengono corrisposti in questi giorni.

Analoga è la situazione dei pensionati dell'Istituto di Previdenza sociale. Sebbene proprio ieri, infatti, la Direzione dell'Istituto abbia comunicato che anche a quei pensionati verrà concesso un acconto di lire 800 (da corrispondersi colla rata di pensione del mese di ottobre) sugli aumenti previsti per essi dal Decreto luogotenenziale del 1° marzo 1945, è imminente la convocazione di una assemblea col principale scopo di reclamare contro l'insufficienza dei miglioramenti accordati. Nè questo reclamo può sembrare infondato, ove si consideri che nonostante tutti gli aumenti c'è ancora chi deve vivere con 360 lire di pensione di vecchiaia al mese!

Le vittime dell'anestesia

Primo risultato dell'autopsia:

La morte non è avvenuta per intolleranza fisica

Negli istituti anatomici del Valentino ha avuto luogo l'autopsia delle due disgraziate vittime della clinica di via Ridone ordinata dall'autorità giudiziaria. Essa è stata eseguita dal prof. Pontrelli assistito dai suoi aiuti. Fu reso cercato di convincerla che l'atto stesso, richiesto dalla legge, andava a stabilire le cause della morte e gli eventuali responsabili cioè nell'interesse, oltre che della giustizia, delle stesse famiglie.

Al perito necroscopo è stato posto il quesito: la morte delle due signorine fu dovuta a causa indipendente delle iniezioni anestetiche?

Il perito, pur riservandosi di rispondere specificatamente in un dato periodo di tempo, l'ha escluso.

Ora la parola ultima e decisiva spetterà ai periti chimici e all'uopo vennero asportate parti di visceri delle due vittime per un esame che dovrà stabilire la qualità dell'anestetico, cioè se Novocaina o Scurocaina, questo ultimo un prodotto «pari» fabbricato in sostituzione del prodotto originale tedesco, o altro anestetico similare. Sembra già a priori escluso che si tratti di Novocaina in quanto questo è un prodotto tedesco esaurito e che, comunque, conservava anche per molto tempo la sua inalterabilità. Stabilita la qualità del prodotto, il perito dovrà pronunciarsi sul grado di conservazione e inalterabilità nonché della sua potenza venefica.

L'istruttoria sul delicato caso è stata assunta dal sostituto Procuratore del Regno avv. Agnoletti il quale ha iniziato ieri gli interrogatori.

Nel pomeriggio siamo ritornati all'Istituto di Medicina Legale. La salma della signorina Anna Davito era già stata trasportata alle 14.30 a Caselle dove domani avranno luogo i funerali.

In un feretro ancora aperto abbiamo visto invece la salma della piccola Giuseppina Galero. L'avevan vestita di bianco e candidi fiori erano stati amorevolmente disposti dai familiari intorno al capo e sulle mani incrociate, fra le quali era stato posto un piccolo crocefisso. Sul volto pallido, un po' contratto, il nero dei capelli contrastava vivamente.

Alle 16.30, seguita dai familiari, la bara è stata portata in via Cavour, di dove questa mattina alle 10.30 partirà il corteo funebre.

ANNONARIA

LARDO FUSO. - Da oggi avrà luogo la distribuzione di gr. 50 lardo fuso alla popolazione della città a saldo generale del mese di agosto, e sarà completata la spettanza pro-agosto ai comuni della provincia. Presentare carta annonaria del quadrimestre luglio-ottobre. Decurtazione tagliandi 7 e 8 grassi vari.

FORMAGGIO FRESCO. - Da oggi si effettuerà una distribuzione di gr. 100 di formaggio fresco ai grandi Centri industriali e ai Comuni industriali della provincia aventi diritto. Presentazione della carta G.A.Y., prenotazione e decurtazione del tagliando n. 219.

FRATTAGLIE BOVINE. - Domani e lunedì 17 corr., distribuzione 100 gr. a testa di frattaglie ai consumatori prenotati presso le macellerie della Sezione Municipale IX (Vanchiglia); macellerie comprese fra il corso S. Maurizio ed il corso Vittorio Emanuele.

Le piscine scoperte dello stadio verranno chiuse lunedì 17 settembre per disposizione del Comune.

Libri

PSICOLOGIA DEI SESSI

novità, L. 180 - Quando visse Cristo? L. 180 - Problema sessuale, L. 80 - Kautsky: Le dottrine economiche di Carlo Marx esposte popolarmente, L. 200 - *Merezkowsky* Cristo e Anticristo. Contiene i romanzi: Morte degli Dei, Resurrezione degli Dei, Anticristo. Elegantemente legato L. 700. Alla *Libreria della stampa*.

Viaggi e trasporti

ANTONIO OLIVETTI

Corso Napoli 46 - T. 21-905 21-206 autotrasporta celeremente merci e pacchi a Firenze e tutta la Toscana. Trasporti per tutta Italia

AUTOTRASPORTI MARTINOTTI

via Deyone 1 - Tel. 22-531

Accettansi carichi completi per tutta l'Italia Accurato servizio.

F. MAZOLA

via *A. Doria 21* - *Telefono 48-000* Autotrasporti: diretti per Roma Firenze, Genova, Milano, Bologna

La medaglia d'oro a tre valorosi caduti

Oggi alle 11 il Ministro della Guerra, in piazza Castello, procederà alla consegna ai famigliari della medaglia d'oro alla memoria del ten. col. Luigi Goytre del Nizza Cavalleria, del cap. Luigi Guidi del gruppo «Cremona» e del tenente paracadutisti Italo Gastaldi, caduti combattendo contro i tedeschi. Verranno pure decorati altri militari del Cremona, distintisi per atti di valore in Corsica o sul fronte italiano.

In caso di cattivo tempo la cerimonia avrà luogo, alla medesima ora, nella Galleria S. Federico.

LE TARIFFE ELETTRICHE

Il Comune contrario alla retroattività

Circa l'aumento delle tariffe dell'elettricità si conferma che i nuovi canoni sono fissati nelle seguenti misure: 200 per cento nella forza industriale, 150 per cento sulla luce illuminante, 100 per cento sugli impianti popolari. Si annuncia nel contempo che il Comune sta trattando con il Comitato di Liberazione nazionale Alta Italia affinchè la retroattività dei pagamenti non abbia assolutamente luogo.

Clinici e primari invocano un pronto riattamento dell'Ospedale di S. Giovanni

Clinici e primari ospedalieri del San Giovanni nella riunione di ieri tenuta nella clinica medica universitaria hanno votato all'unanimità, il seguente ordine del giorno:

«I Direttori degli Istituti Clinici Universitari ed i Primari dell'Ospedale delle Molinette, in relazione ai problemi agitati in questi giorni dalla stampa cittadina sullo stato attuale del nostro maggiore Nosocomio, riunitisi in seduta plenaria per riprendere in esame la situazione, deplorano che i loro precedenti appelli non siano stati presi in considerazione ed invocano un immediato intervento delle massime autorità cui spetta fornire i mezzi perchè si provveda ad assicurare i servizi più indispensabili per il prossimo inverno e si dia inizio alla risoluzione dei più importanti problemi della ricostruzione degli Istituti Clinici Universitari e dei Padiglioni Ospedalieri. Qualora nessun provvedimento fosse preso, a brevissima scadenza si aggraverebbero le attuali pur ridottissime capacità assistenziali e sorgerebbero insormontabili difficoltà per l'insegnamento universitario».

Condanna di un impiegato spacciatore di permessi falsi

Si è svolto ieri presso la Corte superiore alleata un processo a carico di tale Pier Antonio Romi, ex-impiegato dell'A.M.G., imputato di aver ottenuto da un collega permessi falsi, autorizzando un trasporto di medicinali da Torino a Roma. Il Cafaro commerciava appunto in documenti e già è stato condannato dalla Corte l'11 settembre a 5 anni, e 3 mesi di reclusione. Anche al Romiti tuttavia si è riconosciuta la colpevolezza in quanto egli ha venduto i permessi falsi ad un certo dott. Sisti e a tal Giovanni Bello per 50 mila lire. La Corte gli ha inflitto 1 anno e 1 mese di reclusione.

I portinai riprendono il lavoro

Gli inquilini pagheranno il 50 % del premio di liberazione

Un imminente decreto legge che regolerà la questione

Si sono riuniti ieri nell'ufficio provinciale del lavoro, i rappresentanti del consiglio dell'associazione proprietari di case ed una commissione di portinai con il segretario della C. del L. Fecchia.

Proprio per le attuali contingenze in cui si trovano le due categorie in questione, è stato laborioso il raggiungimento di un piano d'intesa. Per i proprietari di case ha parlato, con molta efficacia, il comm. Grassi ed ha prospettato la loro anacronistica condizione, ferma all'anteguerra per cui, uno stabile di 35 camere ha un reddito lordo annuo di lire 19.954 mentre le richieste dei portinai per gli adeguamenti salariali e l'indennità di contingenza, implicherebbero una spesa annua di lire 25.000.

Parla quindi Fecchia, che, preso atto di questo stato di cose, prega i convenuti di tener conto delle necessità impellenti dei portinai e considera la vertenza non da un punto di vista puramente economico, ma umanitario e sociale. Dopo aver di comune accordo, distinto tre categorie di portinai a seconda delle mansioni che esercitano negli stabili, è stato convenuto di soprassedere per le altre richieste degli scioperanti e di definire solo la questione inerente al pagamento del premio di liberazione. I delegati dei padroni di casa accettano, previa approvazione del consiglio, le condizioni già in atto a Novara e cioè di corrispondere L. 3000 ai portinai di prima categoria con riduzioni scalari per le altre. Il 50 % del premio versato, sarà a carico degli inquilini.

A queste condizioni Fecchia promette di far cessare l'agitazione ed invita i portieri a riprendere da oggi le loro attività normali.

Gli altri desiderata della categoria verranno discussi in diversa sede perchè è imminente la pubblicazione di un Decreto legge che tra gli altri provvedimenti stabilisce la compartecipazione degl'inquilini alle spese di portierato e di manutenzione dello stabile. In base alle nuove disposizioni saranno a suo tempo riprese le trattative.

seguenti: uomo (a guardolo) Lire 1177 al palo; uomo (mista) Lire 1077; donna (a guardolo) L. 1067; donna (mista) L. 967.

Abbonamento speciale a «LA NUOVA STAMPA» dal 15 Settembre al 31 Dicembre 1945 **L. 225**

Programma radio

Ore 8, 13, 14, 17, 20, 23. Notizie - 7.45 8.30, 14.15, 18. Intervalli - 11. Trasmissione da piazza Castello: radiocronaca cerimonia consegna medaglie d'oro da parte del Ministro della guerra. 13.05. La voce dei Partiti - 18.30. Orchestra Melodia - 19.15. Duetti da opere liriche - 20.30. Parata dei grandi successi - 21.30. «Piccola città», tre atti di Wilder.

Scarpe di cuoio per i lavoratori

La Camera del Lavoro invita tutte le ditte industriali e commerciali nonchè gli enti, le amministrazioni, le banche e le Compagnie di assicurazione a trasmetterle l'elenco nominativo del personale (operai ed impiegati) suddivisi in uomini e donne per procedere alla distribuzione d'un acconto di calzature civili da uomo e da donna di tutto cuoio destinate ai lavoratori.

I prezzi delle calzature saranno i

Seguendo la Cronaca

COMUNICAZIONE DELL'AMBASCIATA DELL'URSS IN ITALIA

In base al Decreto del Presidio del Soviet Supremo dell'Unione delle Repubbliche Sovietiche Socialiste, in data 30 luglio 1945, tutti gli ex sudditi polacchi che risiedevano nelle regioni occidentali dell'Ucraina e della Bielorussia, ma che al momento della riunione delle suddette regioni con le Repubbliche Sovietiche Socialiste dell'Ucraina e della Bielorussia si trovavano fuori dei confini dell'URSS in Italia ed in altri Paesi e che fino ad oggi non hanno preso la cittadinanza sovietica, dovranno essere registrati come sudditi sovietici presso l'Ufficio Consolare della Ambasciata dell'URSS in Italia, presentandosi personalmente, oppure inviando al detto ufficio Consolare una dichiarazione [illegible] passaporto polacco per l'estero.

Il termine per la registrazione dei sudditi [illegible] è fissato entro il 31 dicembre 1945. Coloro che non si faranno registrare come cittadini sovietici presso l'Ufficio Consolare dell'Ambasciata dell'URSS in Italia entro il 31 dicembre 1945, potranno venire ammessi alla cittadinanza dell'URSS in base alle norme generali previste dall'articolo 3 della legge «Sulla cittadinanza dell'Unione delle Repubbliche Sovietiche Socialiste».

L'indirizzo per la registrazione è: Roma, via Gaeta 5. Ufficio Consolare della Ambasciata dell'URSS in Italia.

I BENEFACENTI

Essendo l'*Associazione Benefacenti* arrivata ad un importante numero di iscritti, è in grado di offrire a tutti gli associati i seguenti prezzi delle scarpe, per uomo: economiche L. 480; di pelle L. 1500; scarponi L. 2000; per donne: economiche L. 380; di pelle L. 2250; scarponcino da montagna L. 2000. Le scarpe sono in vendita in via Cottolengo 10, alla Cooperativa Calzature. Il negozio ben noto a tutta Torino e Piemonte, per le scarpe di conforto che ivi si vendono.

LA SARTORIA MENEGHELLI COMUNICA

a tutta la sua affezionata clientela di aver accentrato ogni sua attività nei locali di corso Vittorio Emanuele 10 dove, grazie ad una rinnovata organizzazione, è in grado di evadere in breve tempo qualsiasi ordine. Come sempre ottime stoffe e tagliatori provetti sono a disposizione della clientela, dalla quale si accettano tuttora tessuti per la confezione.

Scuola Professionale MAZZA piazza Lagrange 2 - Tel. 40-401

Taglio, confezioni, biancheria, pellicceria, modisteria. Approfitta la riapertura iscrizioni. Una professione sicura è indispensabile.

La Signora moderna confeziona i propri abiti col *Modello Mazza*. Imponente raccolta di creazioni di alta moda.

ALLOGGIO COMODO

e buon reddito, è il sogno di tutti. Un sogno per le Districi è il Bitello elettrico «Guarur Universale» brevettato, che funziona anche senza corrente.

Acquistandolo presso *Oreste Guarnero*, via *Monte di Pietà* 16 si potrà realizzare questo sogno.

«GAS» ESTRATTO DI CARNE

Richiedete questo ottimo prodotto. Ogni vasetto racchiude una polizza regalo «Gas». La distribuzione dei regali avrà inizio ai primi di ottobre. *Ufficio Propaganda*, via Gioberti 21; telefono 51-900.

SI... MA L'OLIO NON ARRIVA

come il cacio sui maccheroni. Affrettatevi a prenotare un torchio speciale «Lenil» per olio di noci, arachidi, nocciole e semi oleosi. *Ramella, corso Regina Margherita 98 - Torino - Tel. 22-400.*

DELLA TORRE

Pelletterie, valigie, ombrelli (già Piazza S. Carlo) avverte la spettabile clientela che sabato 15 apre il suo nuovo negozio in via Pietro Micca 21 (davanti all'Albergo Fiorina).

ISCRIZIONI SCOLASTICHE

All'Istituto F. Ottolini (via del Mille 16) Corsi accelerati diurni e serali, per Computisti Commerciali, Ragionieri, Geometri, Contabilità, [illegible], Steno-dattilografia.

Le gesta della Confinaria nei sotterranei del Castello di Moncalieri

S'è ieri iniziato alla Corte d'Assise Straordinaria il processo contro un ex milite della Confinaria di cui una squadra era stata..... confinata nel R. Castello di Moncalieri abbandonandosi a lucrose perquisizioni, arresti e sevizie. Violenze d'ogni genere vennero compiute a danno d'intere famiglie anche di Torino. Non s'aveva limiti nell'arrestare. I disgraziati, una volta internati nei sotterranei del Castello, venivano colpiti a sangue. Un arrestato ci rimise sei coste e uno di quei bruti tentò perfino di usare violenza alla giovane moglie d'un detenuto (essa pure arrestata) in un locale dello stesso Castello. Tutto il danaro trovato nelle tasche o nelle abitazioni veniva prelevato e diviso tra quegli sgherri e mobilia e merci e gioielli erano requisiti.

L'imputato, certo Antonio Marnetto, di 25 anni, figlio di facoltosi commercianti di frutta e verdura della vicina Testona, dipinto a foschi colori dalla P. S. e stato accusato dai testimoni come il più scalmanato di quei ribaldi, quasi tutti di Arezzo e Pistoia.

Particolare curioso; agli inizi della repubblica il Marnero per scansare il pericolo d'essere mandato al lavoro in Germania, potè arruolarsi nella squadra di Moncalieri pagando 5 mila lire. Dopo nemmeno tre mesi, stanco dell'arruolamento, pagò — secondo quanto ha dichiarato in udienza — 50 mila lire per essere riformato da una visita medica ufficiale. Ultimamente la famiglia aveva offerto somme sulle 400 mila lire ed oltre ad alcune parti lese perchè non insistessero nelle loro accuse. Ma non poterono addivenire a un accomodamento.

L'udienza, alla quale ha assistito numerosa folla, specialmente giunta dal Comune di Moncalieri, è stata rinviata a lunedì.

Bollettino meteor.: [illegible] - Mass. 29.1; min. 14.2; [illegible] 16.6; um. 74; vento quasi debole; cielo vario.

All'alba del 14 corr. spirava serenamente, confortato dall'affetto dei suoi cari

Carlo Ghisio

Ne danno il triste annunzio il fratello Felice con la consorte, la sorella Maria Teresa col consorte e i figli, la cognata Thesi Kappauf, l'affezionata famiglia Bocchini, parenti e conoscenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 15 corr., alle ore 14.30, partendo dall'Ospedale Mauriziano.

La Soc. An. E.M.I.T. partecipa al lutto che ha colpito la Famiglia dei propri dipendenti per la dolorosa perdita del Signor CARLO GHISIO da lunghi anni suo affezionato Procuratore.

E' spirato in Biella il 14 corr.

Oreste Gallo

Annunciano la dolorosa perdita i fratelli: Leonardo e famiglia, e Luigia; le cognate: Rita Nava ved. Gallo e famiglia, Ines Cavaliere ved. Gallo; tutti i parenti.

La S. A. Emilio Gallo & F.lio di Chivasso si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del Sig. ORESTE GALLO, già dei suoi Titolari.

Compiuta in modo esemplare, con bontà e dolcezza infinita, la sua giornata terrena, oggi è serenamente spirata la Signora

Domenica Conterno

Ved. CARZINO

Ne danno angosciati il triste annunzio i figli: dott. Benedetta ved. Lardone; dott. Luigi; dott. Diego con la consorte Ida Zappagno; i nipoti, i cugini, tutti i parenti e le affezionate Bianca e Lidia Cerrato.

I funerali avranno luogo domenica 16 corr. alle ore 9 partendo da via Stradella 198. La cara Salma sarà provvisoriamente tumulata nel Cimitero di Torino.

Per desiderio dell'Estinta nè fiori, nè lutto.

Torino, 14 settembre 1945.

Pompe Funebri Gesia - Tel. 40-015

Dopo lunga penosa malattia, decedeva a soli 30 anni

Marchetti Luisa

SARTA

angosciati danno il triste annunzio i fratelli Giovanni, Angelo, Pietro, Luigi, Linda, Lorenzo e Celestino colle rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 15 corr. alle ore 14.30 partendo da via Valgioie 18.

La presente serve di ringraziamento.

Pompe Funebri Gesia - Tel. 40-015

La famiglia Bertelli, commossa per la grande dimostrazione di affetto tributata al suo caro e indimenticabile

Felice

ringrazia sentitamente Enti, Istituti, organizzazioni sindacali e tutti coloro che con scritti o di persona hanno preso parte al suo immenso dolore.

Asti, 14 settembre 1945.

Il 16 corr. alle ore 9 verrà celebrata una Messa solenne in suffragio dell'anima buona del

Cav. Antonio Aloj

La moglie ringrazia fin d'ora le persone che interverranno alla mesta cerimonia.

Chiesa Madonna degli Angeli, via Carlo Alberto, via Cavour.

STATO CIVILE

Cognome Giovanni fu Luigi, a. 56, v. Masciel 1 - Agostini Elvira ved. [illegible], a. 71, v. Assarotti 11 - Cravero Pietro fu Giorgio, a. 37, v. [illegible] 19 - Almia Rosa ved. Barbero, a. 41, via C. Balbo 6 - Tomati prof. Alessandro fu Francesco, a. 65, v. C. Alberto 41 - Cividini Antonio fu Giovanni, a. 49, c. Reg. Margh. 131 - Vercelli comm. Pietro fu Francesco, a. 63, v. Vico 131 - Barrera Maria Eugenia fu Emilio, a. 45, dr. Viano 330 - Savio Anna m. Pierobi, a. 45, c. Francia 108 - Borgo Paolo di Paolo, a. 90, Osp. Molinette - Cabella Orale fu Michele, a. 55, S. Giovanni - Martini Francesco fu Ambrogio, a. 75, Ist. Riposo Vecch. - Davide Anna fu Giuseppe, a. 33, Med. Leg. - Verrazzano Carlo fu Ambrogio, a. 53, Molinette - Brunello Vincenzo fu Giuseppe, a. 86, Molinette - Serra Rosa m. Recchia, a. 56, Molinette - Rolla Rosa m. Lupis, a. 77, Molinette - Sacchetto Riccardo di Michele, a. 30, S. Giovanni - Chiantore Maria fu Carlo, a. 54, Osp. Pietà. - Carpino Caterina m. Manolo, a. 47, Molinette - Terreilone Vilma di Giuseppe, a. 90, Molinette - Fornaroro Giorgio di Matteo, a. 33, Molinette.

VOLETE RIPOSARE BENE?

Comperate salotti, divani, poltrone, da *Mario*, via San Massimo 47. *Sbalorditivi prezzi.*

CAGNASSO

via XX Settembre 60

è una sartoria di prim'ordine. *Telefono 46-092.*

Teatri e ritrovi d'oggi

CARIGNANO (Comp. R. Ricci): Ore 21: «Christian» di J. Noé.
ROTONDA PALAZZO MODA: 21: Deb, Trio Aurora, Quintetto Bot.
GAY LIDO: danze ore 21. Canaro.
Colombo Danze: S. Massimo 14 bis.
GIARDINO DANZE MODA: ore 21
CHALET VAL.: ore 17 e 21 danze.
DOCK MILANO: Ore 21 Danze.
SAN GIORGIO VAL. Rist. danze 21.
Nirvana Danze: v. P. Amedeo 20.

Cinema

AMBROSIO: «Il grido interrotto», George Murphy, Dorothea Kent, E. Ciannelli, El Brendel. Ult. 22,30
CORSO: «Ribalta di gloria» James Cagney, Joan Leslie, Walter Huston. (Ed. Warner Bros) U. 22.
Augustus: Serenata a Vallechiara, Sonia Henje, J. Payne, G. Miller e la sua orchestra. In. 15,30, u. 22,10
DORIA: «Serenata a Vallechiara» Inizio ore 10, ultimo 22,45.
SUPERCINEMA: «La febbre dell'oro» Charlie Chaplin (Charlot).
NAZIONALE: «I tre cadetti» con Louis Hayward e Joan Fontaine.
TORINO: «Koenigsmark» Elissa Landi e John Lodge.
IDEAL: «Seguendo la flotta» con Rogers e Astaire. Grande varietà alle ore 16,15 e 21,15.
ARTI: «Ombre rosse» (John Ford)
ELISEO: «Cappello a cilindro».
ALFI: «Porth Arthur» (Darrieux).
Regina: «Tutta la città ne parla»
Bresia: Voglio danzare con te. V.
PALERMO: «L'inferno del jazz».
FREJUS: «Mayerling» e Rivista.
Imperiale: «Viaggio di nozze». V.
Adua: Canzone di Magnolia e Var.
Sociale: Amore per appuntamento
PO: «Giorni Felici» Lelia Silvi.
Vinzaglio Sergente York. U. 21,45
NUOVO: «Porta dell'infinito» e rivista. Ultime di Pirolin.
ROMA: «Aspettami» apert. ore 15
Excelsior: «Kulie» Darrieux. 22.
Colosseo: «La famiglia Sullivan»
ASTRA: «Reginetta delle nevi».
LUX: «Tempesta» con Jean Gabin, Michèle Morgan. Ultimo 22.

CARMEN

con Viviane ROMANCE

Il film italiano più atteso e più diffuso in tutto il mondo.

Imminente a Torino

Presentazione: *Scalera Film.*

OGGI ALLE 14 SI RIAPRE L'IDEAL

completamente rinnovato e rimodernato, con l'inizio di una serie di «grandi spettacoli» che permetteranno al pubblico torinese di ammirare quanto di meglio si ha oggi in Italia nel varietà e nella rivista. E per incominciare il primo programma ci riporta *Valdemaro*, nel suo eclettico repertorio; *Carlo Moreno*, il beniamino d'ogni pubblico; *Piccinelli*, l'impareggiabile giocoliere, ed il celebre corpo di ballo russo: *Tamara-Beck*.

Sullo schermo, una interpretazione di *Ginger Rogers* e *Fred Astaire*, «Seguendo la flotta».

Spettacoli di varietà alle ore 16,15 ed alle 21,15.

TORINO: KOENIGSMARK

ha segnato ieri un grande trionfo di *Elissa Landi*, veramente regale nell'impersonare l'eroina del celebre romanzo di *Pierre Benoit*.

Grande successo del film, dalla trama serrata ed avvincente.

Proseguono le repliche.

CHARLOT-CHARLOT oggi al SUPERCINEMA

nel suo film più acclamato in tutto il mondo: *La febbre dell'oro*.

Un film di Charlot è una festa per ogni categoria di pubblico.

Ultime di «I TRE CADETTI»

domani al *Nazionale*. Lunedì l'attesissimo grande avvenimento «Uno Scozzese alla Corte del Gran Khan» con Gary Cooper.

DORIA: apertura ore 10

«Serenata a Vallechiara»

Ultimo spettacolo ore 22,45.

FILIPPO BURZIO

Direttore responsabile

Pubbl. autorizzata dal APB n. P. 61

Pubblicità economica

Minimo 10 parole per annuncio. Aumento 9,70 % per tassa entrata Pubblicità e 4% imposta entrata

2 ARTIGIANATO L. 7 p. p.

GIACOMETTI ripara acquista macchine ufficio, manutenzioni. Via Frassineto 30, telef. 31-377.

IMPRESA artigiana impianti elettrici installazioni manutenzioni. Preventivi rapidità convenienza. Telefonare [illegible]. 33222

PROVETTI decoratori eseguono sollecitamente lavori interni esterni. O.I.A.D., Vittorio Emanuele 79. 47-553. 33153

RISCALDAMENTO idraulica nuovi impianti, riparazioni, ricostruzioni. Baudissone, Domodossola 49 79-322. 33334

VERNIS verniciatura spruzzo cartelli pubblicitari, insegne, bozzetti artistici, Madama Cristina 34, telef. 61-511. 33343

VERNIS verniciatura spruzzo oggetti d'arte, commerciali, giocattoli ecc. Madama Cristina 34, telefono 61-511. 33344

9 COLLEGI ISTITUTI L. 8 p. p.

ALLA Sist iniziansi primi settembre corsi stenografia dattilografia lingue computisteria contabilità. Via Po 2. Telef. 47-571.

ISTITUTO Ricaldone con Convitto anno 61.o Torino Madama Cristina 52 Telef. 61-214 corsi diurni accelerati di Ginnasio, Liceo Classico Scientifico Tecnico per ragionieri geometri. Pensionato Scuole Medie.

11 CAMERE MOB. PENS. L. 7 p. p.

CEDO elegante piede a terra, comodità, riguardoso. Scriv. U.P.I., Torino, cassetta 71 P. 64417

13 OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO L. 7 p. p.

CERCASI signorina signora disposta collaborare commercio. Scrivere U.P.I., Torino, cassetta 148 B.

CERCANSI subito giovani falegname e verniciatore adatti a mobilifici. Pago massimo. Buone referenze. Mobilificio dei Mille, piazza Sodoni 5. 14045

DONNA servizio cercasi per famiglia tre persone, trattamento ottimo. Scrivere U.P.I., Torino, cassetta 21 H. 33130

FALEGNAMI, ebanisti prima seconda categoria cercansi. Rivolgersi via Avigliana 18. 33134

SIGNORA quarantenne casalinga seria cercasi da scapolo per governo casa. Scrivere U.P.I., Torino, cassetta 96 H. 33154

15 DOMANDE D'IMPIEGO E DI LAVORO L. 5 p. p.

GIOVANE signora accetta qualunque impiego decoroso, disposta trasferirsi ovunque. Scrivere U.P.I., Torino, cassetta 38 H. 33163

INGEGNERE buona pratica impiegherebbesi presso cantiere edile od ufficio tecnico. Scrivere U.P.I., Torino, cassetta 147 B. 14348

RAGIONIERE perito industriale trentottenne, provata capacità, già occupato con mansioni direttive presso importanti società italiane ed estere, cerca sistemazione presso importante azienda Italia o Estero. Primarie referenze. Scrivere U.P.I., Torino, cassetta 180 M.

SIGNORINA ticone alla bella presenza referenze ineccepibili praticissima commercio offresi cassiera, magazziniera, gerente Torino, Milano, Roma. Scrivere U.P.I., Torino, cassetta 184 M. 34001

VENTENNE universitaria offresi istitutrice bambini, distinta casa. Scrivere cassetta T. 106 Pubbliman, Biella. 1944

18 VIAGGIATORI, PIAZZISTI RAPPRESENTANTI L. 12 p. p.

AVENDO organizzazione ed disponendo capitali entrerei in relazione con serissime grandi case per rappresentanza in provincia Lombardia. Scriv. U.P.I., Torino, cassetta 922 F. 33056

DISPONENDO ufficio, piazzisti, numerosa clientela tutto Piemonte, altre zone, cerco seria rappresentanza vendita articoli elettrodomestici accessori, garantendo lavoro duraturo. Scrivere U.P.I., Torino, cassetta 100 D. 14005

INDUSTRIA torinese liquori vermut assume seri introdotti agenti provincie Piemonte Lombardia. Scriv. U.P.I., Torino, cassetta 4 E.

1 ANNUNZI COMMERC. L. 12 p. p.

ACQUISTO se vera occasione trapano e smerigliatrice motorizzati volt 220. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 22 M. 53774

AFFARE vendesi affettatrice Berkel bilancie automatiche. Consolata 1 bis. 33043

ARRIVI pelli grezze cool capra ovine volpi sughero piombo. Barabino, Santa Brigida 35, Genova. Telegr. Casabarabino. 1850

ATTENZIONE! Compero, vendo, cambio, costruisco, revisiono, riparo biciclette. Interpellatemi. Massari, Mazzini 25. 33081

BILANCIERE colonne colle ora viti 45/80, punzonatrici, presse, smerigliatrici, torni prismatici, seghetto, stampisti, trapanini, paranchi. Astino Enrico, corso Dante 118. 33016

3 SOCIETA' CAPITALI L. 12 p. p.

AVVIATO negozio riparazioni saldatura autogena vendo cambio con motocarro. Vercelli 30.

CEDESI avviato coloniali alimentari ingrosso città provincia. Scrivere U.P.I. Torino, cassetta 51 H.

CENTRALISSIMO chiosco giornali 800 copie giornaliere vendesi 250.000. Bargigli, Lagrange 39.

FARMACIA Torino provincia cercasi in affitto. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 181 B.

MACELLERIA avviatissima cedesi Ivrea. Scrivere Vesco Nicola, Pubblicità (90). Ivrea.

MECCANICA moderna media piccola attrezzatissima 100 operai mq. 1000 coperti provincia Varese cerca [illegible] per apporto lavoro. Scriv. U.P.I. Milano, cassetta 34 M. 1985

NEGOZI centrali semicentrali ampie vetrine cedonsi. Sibona, corso Stati Uniti 1. 53739

NEGOZIO fiori vasto Ormea 18 cedesi miglior offerente. Scrivere U.P.I. Torino, cassetta 191 P.

NEGOZIO mobili cedesi oppure cerca socio. Sibona, corso Stati Uniti 1. 53736

ORGANIZZAZIONE seria cerca finanziamento un milione. Garanzie buon reddito. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 83 M. 53777

PROFUMERIA negozio centralissimo elegante redditizio esitosi tante vasto magazzino cedo. Telefonare 54-338. 14480

VENDESI avviata tipografia in Novi, lire 1.400.000. Scrivere U.P.I. Genova, cassetta 33 E. 1946

4 CASE E TERRENI L. 12 p. p.

ACQUISTO alloggio 3-4 camere, preferibilmente zona precollinare. Geometra Minelli, Eandi 10.

ALLOGGIO centrale 3 camere disimpegni bagno 380.000. Madini, Lagrange 29. 33174

CASA 70 camere qualche bagno S. Paolo vendesi convenientemente. Sibona, c. Stati Uniti 1.

LOCALE mq. 80 alloggio ampliabile adatto piccola industria vendesi. Sibona, c. Stati Uniti 1.

MQ. 2000 terreno costruzione industriale acquisto Torino preferibilmente zona Sassi. Scrivere U.P.I. Torino, cassetta 101 H. 33308

OCCASIONE vendo villetta nuova elementi cemento centrifugato scomponibili (sistema Caminati). Scrivere U.P.I. Torino, cass. 44 H.

PALAZZINA 36 camere precollinare capolinea signorile vendesi. Sibona, c. Stati Uniti 1.

REGALO 50 mila procurandomi acquisto villetta Torino. Scrivere U.P.I. Torino, cassetta 70 C.

SALONE danze grandioso reddito altissimo documentabile Torino cedo. Amministratore portici Barbaroux 4. 33089

SONTUOSA villa oltre 40 locali con rustico giardino orto vigna prato tutto cintato dintorni Torino comodità tram cedesi esclusi mediatori. Scrivere U.P.I. Torino, cassetta 14 P. 34031

TERRENO 11.000 mq. oltre cinta vendo anche lotti. Telef. 22.048.

TERRENO 38.000 mq. divisibile, zona San Paolo, prezzo eccezionalmente basso 195 mq. urgente bisogno vendere. Telefonare 38-073 Ballerini, Assarotti 10.

VENDESI 085.000 alloggio cinque vani anche libero subito. Telefonare 30,266. 4339

VENDO appartamento signorile centrale 13 vani terzo particolare. Scrivere U.P.I. Torino, cassetta 70 C. 14845

VENDO casa 40 camere carattere signorile piccoli appartamenti leggermente lesionata bisogno vendere urgentemente prezzo eccezionale.

VENDO cambio con macchina Aprilia o Topolino gommata casa otto ambienti 5 mila terreno 300 m. dazio esclusi mediatori. Scrivere U.P.I. Torino, cass. 107 C. Alimento basso 30.000 per camera. Scrivere U.P.I. Torino, cass. 73 C.

5 AFFITTO TERRENI E LOCALI L. 11 per parola

COMMERCIANTE provincia cerca subaffitto centralissimo studio con telefono e camera letto ammobiliati primo piano. Scrivere U.P.I. Torino, cassetta 43 H. 33900

6 APPARTAMENTI L. 10 p. p.

AFFITTASI otto camere centrali. Telefonare 41-796. 13090

ALLOGGETTI disponibili villetta privata vicino Torino luce forza. Telefonare 67-456. 99377

ALLOGGIO tre stanze accessori Roma cedesi rilevando mobili. Telefonare 67-942, Torino.

CERCASI alloggetto mobiliato per distinta piccola famiglia. Scrivere U.P.I. Torino, cassetta 33 H.

CERCASI urgentemente appartamento dieci-dodici ambienti uso ufficio zona centrale. Scrivere U.P.I. Torino. cassetta 186 A.

16 ANNUNZI MATRIM. L. 12 p. p.

EX ufficiale alpino, piccolo benestante, solo, sposerebbe campagnola facoltosa. Scrivere U.P.I., Genova, cassetta 6 Z. 1133

OPERAIO alpino privo conoscenza sposerebbe signorina o vedova. Scriv. U.P.I., Torino, cass. 143 B.

QUARANTENNE affettuosa presenza buon impiego conoscerebbe 45-50enne celibe vedovo anche operaio purchè presenza. Scrivere U.P.I. Torino, cassetta 89 H.

17 SMARRIMENTI L. 9 p. p.

BORSA cuoio contenente importanti documenti smarrita il corrente tram linea decima interessa particolarmente ricupero documenti pregasi restituire via Foligno 14 conservando anche anonimo. 14040

19 ANNUNZI VARI L. 12 p. p.

ACCERTAMENTI informazioni private Pettenati. Telefono 47-379, Carlo Alberto 48, Torino. 33198

ACQUISTO mobili salotto, studio, entrata. Minelli, Eandi 10, telefono 73-221. 14706

AFFITTIAMO macchine scrivere calcolatrici moderne, prezzi miti. Zampetroni, Francesco Assisi 1. 33918

ARCIOCCASIONE mobili Rinascimento Barocco Rustico Novecento vende artigiano. Botero 10.

ARCIOCCASIONE sala Rinascimento camera Novecento Luigi XVI Barocco vendonsi. Verniciatore, S. Agostino 22. 33799

ARMADIO grande Barocco e letto altro armadio comune con comodino vende privato. Portineria via Cibrario 11. 33230

ARTIGIANO vende ricche camere letto pranzo cucine entrata. Corso Vittorio Emanuele 16. 33148

ARTIGIANO vende bella matrimoniale rustica. Via Bardonecchia 62 ang. Trapani. 14961

ASSORTIMENTO mobili cucina, fabbricazione propria, accurata. Ditta Prina Felice, Cigliano 38.

BAGNO completo boiler elettrico 80 litri occasione vendo. «Clem», via Avigliana 30-C. 33114

BELLA camera pranzo mogano con salottino vendo. Telef. 78-102.

BELLISSIMA coppia recarda, pelliccia leopardo vendonsi 170.000. Telefonare 31-251. 33150

20 AUTOMOBILI, SPORT L. 12 p. p.

AUTOCARRI qualunque tipo. Revisione motori carrozzeria ricostruzioni trasformazioni gassogeni. Via Andagna 90. Telef. 21-100.

BERLINA sei superconfort 5 marce come nuove vendo privato. De Martino tel. 62-763, [illegible] Antinori 4. 33845

CERCASI camion ribaltabile ottimo stato gommato funzionante benzina portata 30-50 quintali. Gas. casella postale 96. Varazze.

DELLAFERRERA cassone motofurgoncino Moretti vendo. Riparazioni Moto. Ormea 78. Moretti.

GASOGENO completo Topolino vendesi visibile 11-19, Cantalupo 3, Alliero. 33747

MOTOSIDECAR permeno vendo miglior offerente. Via Valprato 15.

OCCASIONE vendesi trattore Fiat gommato per traino e trebbiatura. Scriv. U.P.I. Torino, cass. 80 M.

OCCASIONE vendo camioncino Ariena perfetto funzionamento ottima gommatura circolante a benzina. Corso Palermo 43. Tel. 23-445.

VENDO autocarro ottimo meccanica e gomme portata q.li 10.300. Telefonare 40-456. 53741

VENDO 514 berlina gommata. Dutto, corso Marconi 39.

Importante industria metallurgica

cerca ingegneri e tecnici con lunga pratica di trafilatura filo e sottolavorazioni, laminazione a freddo, lavorazioni di grossa e media meccanica, lavorazioni media elettromeccanica e manutenzione elettrica. Scrivere a Cassetta 161 A. U.P.I. Milano. 1829

MOBILI BAROVERO

FABBRICA ESPOSIZIONE
Via Valgorga Cainea angolo Via Belliero - Torino

RADIO - RIPARAZIONI

COLLINO
via Bertola 11 P. ang. P. Micca
Telef. 40-481

SENO rapido sviluppo

DEPILAZIONE ASSOLUTA
ABBRONZATURE - MASSAGGI
MASCHERE BIOLOGICHE
Trattamenti estetici
«L'ARTE DELLA COSMESI»
VIA VIOTTI 9 — Telef. 41-830

MACCHINE PER LEGNO

MOTORI ELETTRICI
ING. BUSACCA
V. Dante 7, MILANO, tel. 80-278

AUTOSCUOLA

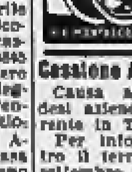
MASSAVELLI ALBERTO
Garantisce tutte le patenti - Corsi accelerati e continuati.
Via Mario Gioda 45

FRIGORIFERI

Essiccatoi Ghiacciale
Apparecchiature - Elettrodomestiche
Ditta Rag.
MARIO CIAVELLI & C.
Tel. 40-048 - v. P. Micca 15
TORINO
Prezzi Modici - Garanzia - Assistenza

VENDO

TOPOLINO Balestrine
DALILLA 4 marcie gommata
Massavelli, via Mario Gioda 45



ROSATI

RUOTE E CERCHI PER AUTOCARRI E RIMORCHI
TORINO

Cessione Azienda di erboristeria

Causa scioglimento Società cedesi azienda di erboristeria corrente in Torino.

Per informazioni rivolgersi entro il termine massimo del 30 settembre c. a. in Torino al Dott. Lanfranco, via Pomba 4, o al Dottor Agnes, via Ettore de Sonnaz 14.

ARTERO

DISEGNO - INGEGNERIA
Proprie fabbricazioni di
TAVOLI-TECNIGRAFI

DECORATORI - ARTIGIANI

per i vostri lavori di verniciatura rivolgetevi a
NEO-SMALTO
troverete vasto assortimento.
Via XXIV Maggio 16 - Torino

EMORROIDI

VENE VARICOSE

CURA SENZA OPERAZIONE
Studio medico specializzato
V. Garnola 26, p. 1° - Visite 10-12 16-18
giorni: venerdì, sabato, domenica

Cartolerie!

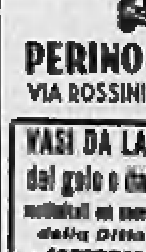
Empori - Chincaglierie
RIFORNITEVI IN TEMPO
di tutti gli accessori per
Albero di Natale e Presepio
Specialità ornamenti artistici in vetro soffiato tipo Boemia

CASDAL - MILANO

VIALE GIAN GALEAZZO, 31
Telefoni n. 31.632 - 30.470
Porta Lodovica - Tram 3-8-15-24-29-80

STUFA TORINO

A LEGNA E CARBONE



PERINO AGOSTINO

VIA ROSSINI 3 - TEL. 48.002

VASI DA LATRINA ROTTI

dal gelo e dalle incursioni
sostituiti [illegible]
della Ditta
MARTINENGO F.
TORINO
[illegible]
MAGAZZINI INDUSTRIALI - TORINO
ISTITUTO CASE POPOLARI TORINO
1° ordinatore: 1000 apparecchi

BILANCE Italimper

VIA MARIO GIODA 30

ULCERA

APPENDICITE COLITE STITICHEZZA
Cura a base vegetale. Metodo Bella.
Studio Med. Malattie Stomaco Intestino. S. Tommaso 24, Torino. T. 53-339
Visite 9-12, 15-17, esclusi festivi.

Ostetrica Abbriata-Regge

Visite tutti i giorni dalle 9 alle 19 Via Po, 2

Ostetrica BOCCASSINO

c. Duca degli Abruzzi 34, p. 2°, tel. 31-443
Visite dalle 10 alle 17. Esclusi festivi.

Ostetrica BELTRAME

Visite tutti i giorni dalle 9 alle 18
Via S. SECONDO, 4.

ANNUNZI SANITARI

Malattie orticolo-vascolate del ricambio e apparati circolatorio
DR. TRINCHIERI
Via Pomba 6, tel. 41-361 - Ore 13-17

Dott. CASALEGNO, specialista in MALATTIE della PELLE e VENEREE
Via XX Settembre 60 - Martedì giovedì, sabato, ore 9.30-12; 15-18

Dr. WYSS, via Po 30, 1° piano
MALATTIE VENEREE e della PELLE
Feriale dalle 9 alle 19 - Festivo 7-10
Telefono 80-026

RUBATTO E FIN

ARCHITETTURA degli INTERNI
STABILIMENTO - Corso Brescia 49 Tel. 21.784 - ESPOSIZIONE
invitano
TAPPEZZIERI - TRACCIATORI - SCULTORI - EBANISTI
a cooperare per la realizzazione dei loro progetti di
AMBIENTAZIONE
ARCHITETTURA degli INTERNI
STABILIMENTO - Corso Brescia 49 Tel. 21.784 - ESPOSIZIONE
RUBATTO E FIN

ALASSIO!

APPARTAMENTI 2 più locali nuova costruzione molto signorile, in città, posizione amenissima («Il Paradiso»), 200 m. dalla spiaggia, pronti giugno prossimo, vendonsi. Ridotte spese trapasso. Accettansi prenotazioni: Edile Immobiliare Milanese, viale Tunisia 44, Milano. Tel. 62.370 62.571

Autotrasporti Trabaldo

Via Soana 4 - Torino - Telef. 22.715
Disponiamo autotreni nafta, autobotte per vini. Trasporti celeri per tutta Italia qualsiasi portata.

Invito alle Sartorie

La Casa PASCALI & C., Modelli Alta Moda per Signora, di Milano, presenterà la sua collezione di modelli Autunno-Inverno, nel salone dell'Albergo Nazionale, via Roma, i giorni 18-19-20 Settembre 1945, il mattino alle ore 10 ed il pomeriggio alle ore 15.

STUFA SEP «BREVETTO BORLA»

a sistema elettromagnetico
ELIMINA LE RESISTENZE AL NIKEL CROMO
NON BRUCIA IL PULVISCOLO - DI DURATA ETERNA
In vendita: Commissionaria SICAI, via Nizza 20 bis. Tel. 65984
Ditta CAVICCHIOLI, via P. Micca 5. Tel. 48.802
Ditta SAIE, via XX Settembre 5. Tel. 58.939

Trasporti TORINO-BOLOGNA (ed Emilia) e viceversa

Carichi completi e Collettame - Servizio giornaliero
Ditta MAGLI MARINO - Via Antonio Bosio 5, TORINO - Tel. 51-667

RAPPRESENTANZE

Ditta con ufficio centro Torino magazzini deposito mq. 1500, mezzi trasporto, 14 vetrine reclamistiche nei punti più commerciali città, personale provato, accetterebbe serie rappresentanze, deposito. — Scrivere U.P.I. Torino, cassetta 95 G. 14683